

La popolazione diabetica adulta della Regione Umbria: i dati 2008-14 del sistema di sorveglianza PASSI

Prevalenza del diabete

Secondo i dati del sistema di sorveglianza Passi il 4% degli adulti 18-69enni intervistati nel periodo 2008-2014 nella regione Umbria ha riferito di aver avuto diagnosi di diabete da parte di un medico.

Il diabete è più diffuso nelle persone più anziane (10% nei 50-69enni), tra gli uomini, in coloro che hanno un basso livello di istruzione, che riferiscono maggiori difficoltà economiche e nelle persone obese.

L'analisi logistica multivariata conferma l'associazione tra diabete ed età, sesso, livello di istruzione e obesità.

Diabete per regione di residenza

Pool di ASL PASSI - PASSI 2011-2014



Compresenza di altre patologie croniche e di fattori di rischio

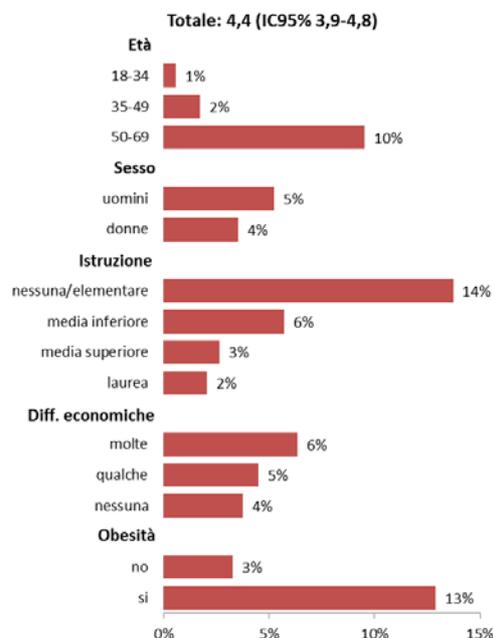
L'analisi dei fattori di rischio nella popolazione diabetica mostra la compresenza di altre patologie croniche e importanti fattori di rischio cardiovascolare.

In particolare, nei diabetici ricorrono più frequentemente ipertensione, ipercolesterolemia, obesità e sedentarietà rispetto alla popolazione non diabetica.

Sebbene tra le persone con diabete l'abitudine al fumo di sigaretta sia più bassa che tra i non diabetici, la frequenza del comportamento si attesta su un valore comunque elevato.

Diabete

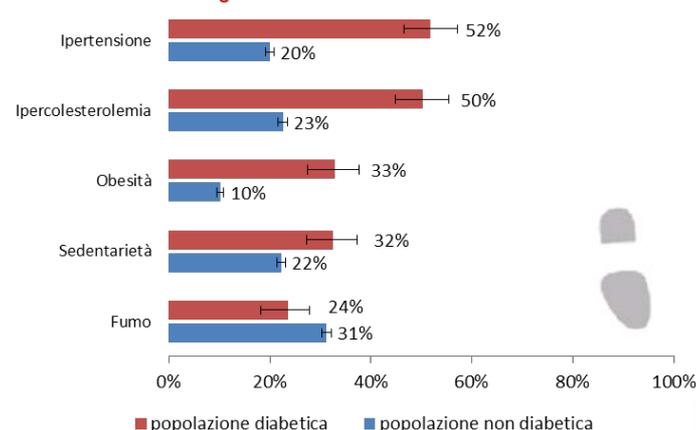
Prevalenze per caratteristiche socio-anagrafiche Regione Umbria PASSI 2008-2014 (N=9.640)



Nel pool di ASL Passi, si osserva un gradiente Nord-Sud a sfavore delle Regioni meridionali.

L'Umbria è in linea con la media del pool di ASL PASSI.

Fattori di rischio e altre patologie croniche nei diabetici Regione Umbria - PASSI 2008-2014



Monitoraggio del colesterolo e della pressione arteriosa

Tra le raccomandazioni per il controllo del diabete è previsto il monitoraggio della colesterolemia e della pressione arteriosa.

Secondo i dati Passi in Umbria la maggior parte della popolazione diabetica aderisce a tali raccomandazioni.

Controllo del colesterolo e della pressione arteriosa Regione Umbria PASSI 2008-2014

Diabetici che hanno misurato la colesterolemia negli ultimi 12 mesi	88%
Diabetici che hanno misurato la pressione arteriosa negli ultimi 2 anni	96%

Contrasto ai comportamenti a rischio

Azioni efficaci di contrasto al diabete sono rappresentate dall'adesione a un regime alimentare controllato e dallo svolgimento regolare di attività fisica.

Tra la popolazione diabetica umbra in eccesso ponderale, il 36% segue una dieta al momento dell'intervista e il 22% ha perso almeno 2 kg nell'ultimo anno.

Il 29% delle persone con diabete svolge un'attività fisica moderata o intensa.

Contrasto all'eccesso ponderale e alla sedentarietà Regione Umbria PASSI 2008-14

Diabetici in eccesso ponderale che seguono una dieta per perdere peso	36%
Diabetici in eccesso ponderale che hanno diminuito il peso di almeno 2 kg negli ultimi 12 mesi	22%
Diabetici che fanno attività fisica moderata o intensa aderendo alle linee guida *	29%

*Adesione alle linee guida: 30 minuti di attività moderata per almeno 5 giorni alla settimana, e/o attività intensa per più di 20 minuti per almeno 3 giorni settimanali.

Attività fisica moderata: attività fisica che per quantità, durata e intensità comporta un leggero aumento della respirazione e del battito cardiaco o un po' di sudorazione, come per esempio camminare a passo sostenuto, andare in bicicletta, fare ginnastica dolce, ballare, fare giardinaggio o svolgere lavori in casa come lavare finestre o pavimenti. **Attività fisica intensa:** attività fisica che per quantità, durata e intensità provoca grande aumento della respirazione e del battito cardiaco o abbondante sudorazione, come per esempio correre, pedalare velocemente, fare ginnastica aerobica o sport agonistici.

Consigli di medici e operatori sanitari

7 diabetici su 10 dichiarano di aver ricevuto negli ultimi 12 mesi il consiglio, da un medico o altro operatore sanitario, di fare regolare attività fisica.

Il 75% dei diabetici in eccesso ponderale ha invece ricevuto il suggerimento di perdere peso.

Infine, il 71% dei diabetici fumatori ha ricevuto il consiglio di smettere di fumare.

Consigli ai diabetici da medici e operatori sanitari Regione Umbria PASSI 2008-14

Consiglio di fare regolare attività fisica	67%
Consiglio di perdere peso (ai sovrappeso/obesi)	75%
Consiglio di smettere di fumare	71%

Monitoraggio e terapia per il diabete (2011-2014)

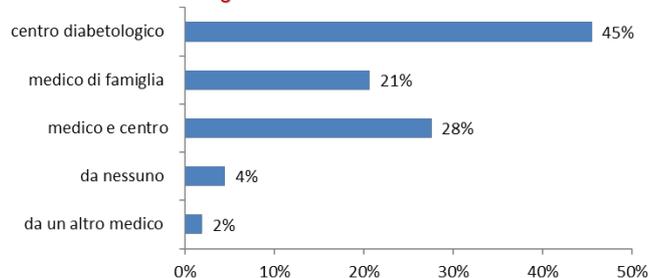
Dal 2011 Passi raccoglie informazioni sul monitoraggio metabolico e la terapia di persone con diabete.

Secondo i dati Passi 2011-2014 in Umbria il 45% delle persone con diabete è seguito principalmente dal centro diabetologico, il 21% dal medico di medicina generale e il 28% sia dal medico di medicina generale che dal centro.

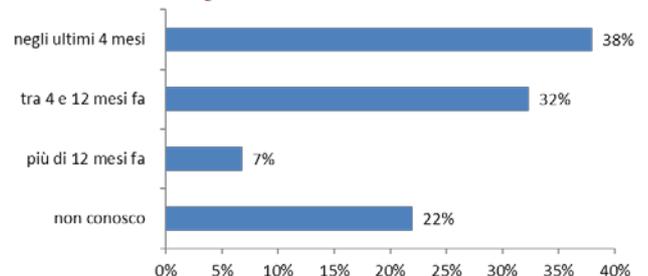
Il 38% degli intervistati ha effettuato un controllo dell'emoglobina glicosilata negli ultimi 4 mesi, secondo quanto raccomandato, e il 32% oltre i 4 mesi ma entro l'anno; il 22% non è a conoscenza dell'esistenza di questo esame.

Infine l'84% dei diabetici dichiara di essere in trattamento farmacologico per il diabete, di questi il 69% assume ipoglicemizzanti orali e il 40% insulina.

Visite effettuate e medico di riferimento Regione Umbria - PASSI 2011-2014



Controllo dell'emoglobina glicosilata (HbA1c) Regione Umbria - PASSI 2011-2014



Conclusioni

In Umbria la patologia diabetica è una condizione che aumenta con l'età, riguarda soprattutto gli uomini e le persone con basso livello di istruzione. La compresenza di ulteriori condizioni di rischio cardiovascolare quali ipertensione, ipercolesterolemia, obesità, sedentarietà e abitudine al fumo di sigaretta, contribuisce ad aumentare il rischio di complicanze micro e macrovascolari. I diabetici sono prevalentemente presi in carico dai centri diabetologici, con il coinvolgimento o meno del medico di famiglia, e l'84% risulta in trattamento farmacologico.

Fra le azioni volte a modificare gli stili di vita, prevalgono l'attività fisica e la dieta ipocalorica anche se la riduzione duratura del peso corporeo è un obiettivo raggiunto in un diabetico sovrappeso/obeso su quattro.

Complessivamente, l'informazione e l'educazione dei pazienti per la promozione di stili di vita sani conferma l'attenzione dei sanitari al problema, anche se rimane un'area suscettibile di miglioramento.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Per il pool di ASL PASSI da gennaio 2008 a dicembre 2014, sono state caricate complessivamente quasi 270 mila interviste, di cui per l'Umbria circa 10.000. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura di: Carla Bietta: Coordinatore Regionale Sistema PASSI - UOSD Epidemiologia - Dipartimento di Prevenzione Azienda USL Umbria 1
Con la collaborazione di: Ubaldo Bicchielli, Marco Cristofori, Gabriella Vinti, Maria Antonietta Ruggeri, Anna Tosti.